
UNIVERSITA'

**Nuovo rettore, corsa affollata
Si candida anche Ambesi**

ZANCANER A PAGINA II

L'interessato: «È una scelta maturata assieme ai colleghi di una facoltà importante anche a livello internazionale». Nel 2001 fu uno degli sfidanti di Honsell

Anche Ambesi vuole provare a fare il rettore

A quattro giorni dal primo turno di votazioni si candida pure il docente di Medicina, ex presidente del Policlinico

Anche il mondo accademico, in sede di elezioni, è capace di sorprese. A pochissimi giorni dal primo turno di votazioni è sceso in campo un nuovo candidato alla carica di rettore, il se-
sto.

Si tratta di Francesco Saverio Ambesi Impiombato, professore ordinario di patologia generale alla facoltà di medicina, già in corsa per la carica di rettore nel 2001, quando la toga del "Magnifico" andò a Furio Honsell. Ambesi ha definito la sua candidatura «un'occasione capitata tra capo e collo - precisando che dopo le dimissioni di Honsell non c'è stato molto tempo a disposizione - La mia è una candidatura maturata assieme ai colleghi di facoltà con cui c'è stata una discussione. Da qui si è sentita l'opportunità di unificare la facoltà attorno a un candidato». La facoltà di medicina ha affrontato infatti qualche turbolenza nei rapporti con l'ospedale dopo la fusione, ma nei corridoi le voci non sono tutte concordi sull'unitarietà della scelta; pare che rimangano alcune perplessità sulla candidatura di Ambesi, il clima non è quello di una condivisione generale.

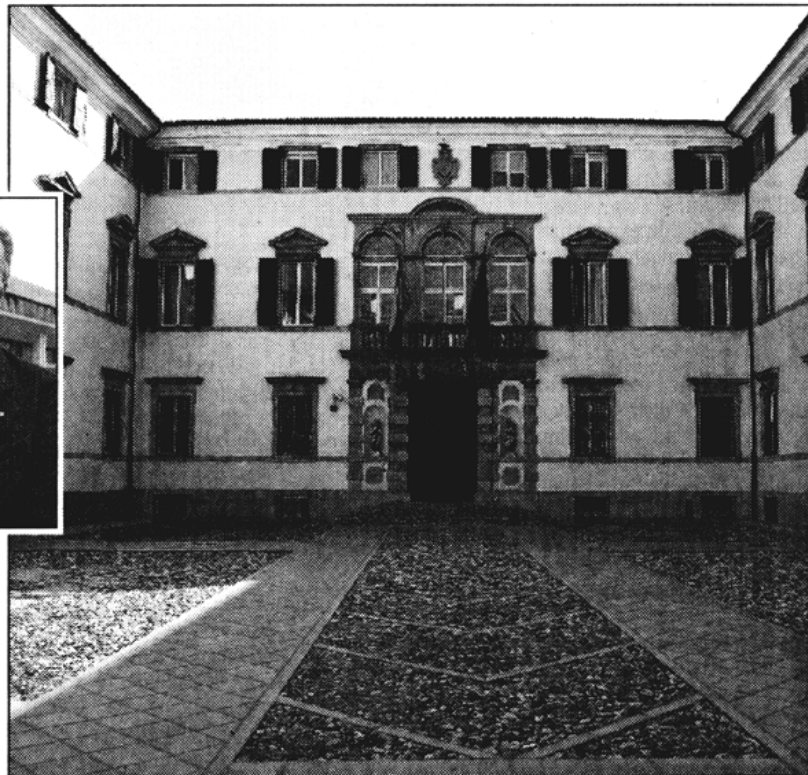
Secondo l'interessato però «la candidatura è nata da un ragionamento che ha evidenziato l'opportunità che in questo momento ci sia un rettore medico che conosca bene la realtà della nostra facoltà che gode di una certa importanza a livello nazionale e internazionale». Figura molto conosciuta all'interno dell'università, Ambesi è stato presidente dell'ex policlinico universitario e coordinatore del progetto Moma sulla ricerca spaziale applicata al miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana, una ricerca approvata dall'Agenzia spaziale italiana. Il suo programma individua sei priorità: una gestione gerarchica e collegiale dell'ateneo, il senso di appartenenza, lo sviluppo, l'internazionalizzazione, su cui puntano tutti i candidati, i rap-

porti con il territorio e l'ottimizzazione e la crescita delle risorse.

«Gli elementi motori dell'università saranno ricerca e qualità». Quanto ai dibattiti persi e l'occasione di presentare il programma a tutto il corpo elettorale, Ambesi minimizza il problema: «Non mi sembra un gran problema, ci sono i metodi elettronici con cui posso comunicare con il corpo elettorale e attraverso questi mezzi c'è un dialogo continuo». Una candidatura dell'ultimo minuto può essere un fatto normale secondo le normative degli atenei. Il corpo elettorale potrebbe votare anche un docente che non si sia presentato ufficialmente come candidato, le regole in questo caso non sono certo quelle del mondo politico; la candidatura di Ambesi sicuramente aumenta le probabilità di andare al ballottaggio e, a questo punto, non sono da escludere ulteriori sorprese o novità.

Lisa Zancaner

«Non mi sembra un gran problema aver perso il dibattito pubblico»



Palazzo Florio, sede del rettorato. Nel riquadro, Francesco Saverio Ambesi Impiombato